

Protocollo d'Intesa Alternanza scuola-lavoro

Tra

Camera di Commercio, industria, artigianato, e agricoltura di Pordenone

con sede in Corso Vittorio Emanuele II, 47 Pordenone, rappresentato dal Segretario Generale
dott.ssa Emanuela Fattorel

e

Ufficio Scolastico Provinciale

con sede via Concordia 1 Pordenone, rappresentato dal Dirigente Ambito Territoriale Ufficio V
dott. Dino Castiglioni

VISTI

- la legge n° 580 del 29 dicembre **1993** sul Riordino delle Camere di Commercio, come modificata dal decreto legislativo 25 novembre 2016 n.219, che all'art. 2, comma 1 , lettera e), prevede che le CCIAA realizzino servizi per l'Orientamento al lavoro e alle professioni, per supportare lo sviluppo dell'alternanza scuola-lavoro, la transizione scuola-lavoro e università-lavoro, l'analisi dei fabbisogni professionali delle imprese, la certificazione delle competenze acquisite in contesti non-formali e informali;
- la legge n° 53 del 28 marzo **2003** che, all'art. 4, ha introdotto negli ordini nazionali l'alternanza scuola-lavoro come modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei, sia nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale, prevedendo un ruolo diretto delle Associazioni di rappresentanza delle imprese e delle CCIAA quali soggetti da coinvolgere per la progettazione, attuazione e valutazione dei percorsi formativi in ambito lavorativo, e il relativo decreto legislativo attuativo del 15 aprile 2005, n° 77 di "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro";
- il decreto legge 31 gennaio **2007**, n.7, convertito con modifiche della legge 2 aprile 2007, n° 40 e , in particolare, l'art. 13 contenente, tra l'altro, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio **2008** recante "Linee Guida per la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli istituti tecnici superiori";
- l'art. 52 del decreto legge n° **5/2012** convertito nella legge 35/2012 che ha delineato la strategia per integrare le politiche di istruzione/formazione/lavoro con lo sviluppo dei sistemi produttivi territoriali attraverso la costituzione di poli tecnico-professionali.
- il decreto legge 12 settembre **2013**, n° 104, convertito con modifiche nella legge 8 novembre 2013, n° 128, con particolare riferimento all'art. 5, comma 4-ter, che detta ulteriori disposizioni in materia di alternanza scuola-lavoro, e all'art. 8, comma 1-BIS, che include le CCIAA tra gli enti chiamati a favorire i percorsi di orientamento per gli studenti;
- la legge n° 107 del 13 luglio **2015** in materia di alternanza scuola-lavoro;
- il D. Lgs. 13 aprile **2017** n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché' raccordo con i percorsi

dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

CONSIDERATO CHE

- Le CCIAA gestiscono, ai sensi dell'art. 1, comma 41, della legge n° 107/2015, il Registro Nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, a cui si iscrivono le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro;
- le CCIAA, sulla base della normativa sopra richiamata, realizzano sistematicamente, nei diversi territori, attività in favore dell'alternanza scuola-lavoro.
- le CCIAA realizzano, attraverso Unioncamere che rappresenta gli interessi generali delle CCIAA, in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'unione europea, il sistema informativo "Excelsior" per l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese che, attraverso indagini periodiche sui programmi di assunzione delle aziende, offre un quadro permanentemente aggiornato sulle principali caratteristiche quali-quantitative della domanda di lavoro in Italia, valido per le diverse circoscrizioni territoriali e articolato per settore economico e dimensioni d'impresa indicazioni utili per supportare le scelte di programmazione della formazione, dell'orientamento e delle politiche attive del lavoro;
- le CCIAA, attraverso Unioncamere, hanno sottoscritto il 12 dicembre 2016 un Protocollo d'Intesa con il MIUR attraverso il quale è istituito il Registro Nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, come previsto dall'art. 1, comma 41 della legge 107/2015; in base a questo Protocollo Unioncamere e MIUR si sono impegnate a valorizzare il suddetto Registro come "strumento di trasparenza, di pubblicità e di programmazione delle politiche e degli interventi mirati alla maggiore diffusione dell'alternanza scuola-lavoro", anche predisponendo "analisi sulle caratteristiche economiche - produttive e sui fabbisogni occupazionali dei territori";
- L'Ufficio Scolastico Provinciale, quale Ufficio periferico del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), svolge tra le altre competenze le funzioni di supporto e consulenza agli istituti scolastici per la progettazione e innovazione della offerta formativa e alla integrazione con gli altri attori locali; al supporto e allo sviluppo delle reti di scuole; al monitoraggio dell'edilizia scolastica e della sicurezza degli edifici; allo stato di integrazione degli alunni immigrati; al raccordo ed interazione con le autonomie locali per la migliore realizzazione dell'integrazione scolastica dei diversamente abili, alla promozione ed incentivazione della partecipazione studentesca. (art. 8 comma 3 DPCM n. 98 del 2014)

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Finalità dell'accordo

Le Parti intendono instaurare un rapporto di collaborazione, al fine di contribuire alla realizzazione e diffusione di esperienze di alternanza scuola lavoro di qualità e, più in generale, di attivare occasioni di confronto e di condivisione sui temi dell'orientamento al lavoro e alle professioni.

Articolo 2 – Impegno delle Parti

Le Parti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia, con la presente intesa favoriscono la collaborazione, il raccordo ed il confronto sui temi dell'alternanza scuola-lavoro al fine di:

- collaborare all'organizzazione di incontri e laboratori per studenti e docenti sul rapporto tra giovani e l'economia, orientamento al lavoro e autoimprenditorialità;
- promuovere iniziative volte a favorire la diffusione del Registro, delle iniziative di alternanza scuola-lavoro e, in generale, azioni volte a facilitare il raccordo tra scuola impresa;
- sviluppare opportune azioni al fine di far conoscere le esperienze maggiormente significative di alternanza scuola-lavoro

Articolo 3 – Durata dell'accordo, procedura di rinnovo e facoltà di recesso

Il presente accordo ha durata di 2 anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato per iscritto con atto approvato dagli organi competenti di entrambe le Parti.

Alla fine del biennio le Parti valuteranno le attività realizzate, i risultati raggiunti e le modalità di prosecuzione nella collaborazione per il raggiungimento delle finalità previste.

Le Parti potranno recedere dal presente accordo mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento o via PEC nel rispetto di un preavviso di almeno tre mesi; lo scioglimento del presente accordo non produce effetti automatici sui progetti in essere.

Pordenone,

Camera di Commercio di Pordenone

Segretario Generale
Emanuela Fattorel

Ufficio Provinciale Scolastico - Ambito Territoriale Ufficio V

Dirigente
Dino Castiglioni
